

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2024, n. 269

Piano di edilizia scolastica di cui alla D.G.R. n. 595/2018 - D.M. n. 87/2019 e D.M. n. 42/2020 - Piani di erogazione relativi all'autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni dei contributi pluriennali ex art. 10 del D.L. n. 104 del 12/09/2013. Presa d'atto dello schema "Atto aggiuntivo modificativo Mutui BEI 2018".
Autorizzazione alla stipula

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n.128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, che all'articolo 10 prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. In particolare, l'ultimo periodo del comma 1 del citato articolo 10 prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 1° agosto 2013 tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali;
- la legge n. 350 del 2003, all'articolo 4 comma 177-bis, introdotto dall'articolo 1 comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha integrato la disciplina in materia di contributi triennali, prevede che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente;
- la legge del 30 dicembre 2004, n. 311, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005), in particolare l'articolo 1, detta disposizioni in materia di ammortamento di mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato;
- la legge del 31 dicembre 2009, n. 196 recante legge di contabilità e finanza pubblica, in particolare l'articolo 48 comma 1, prevede che nei contratti stipulati per operazioni finanziarie, che costituiscono quale debitore un'amministrazione pubblica, è inserita apposita clausola che prevede a carico degli istituti finanziatori l'obbligo di comunicare in via telematica entro trenta giorni dalla stipula al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria con indicazione della data e dell'ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile;
- il decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n.221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi 4- bis e seguente, prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la Conferenza unificata per la definizione di priorità strategiche, modalità e termini per la

predisposizione 65416 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 142 del 15-12-2017 e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti;

- con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;
- con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, si è proceduto all'approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari ad € 170.000.000,00 tra le regioni;
- in data 6 settembre 2018 è stata sottoscritta in sede di Conferenza unificata l'intesa tra il Governo, le regioni, le province e gli enti locali ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;
- con il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia ed delle finanze, 1° febbraio 2019, n. 87 è stata autorizzata la stipula dei mutui da parte delle regioni per la programmazione 2018-2020 e per l'individuazione interventi finanziati;
- con il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 giugno 2020, n. 42, è stata approvata la modifica dei piani autorizzati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n. 87;
- la Legge dello Stato 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76;
- con la Determinazione dirigenziale n. 70 del 2 agosto 2018 è stata approvata la graduatoria del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018-2020;
- con la Determinazione dirigenziale n. 98 del 20 novembre 2018 è stato approvato il Piano annuale 2018;
- con la Determinazione dirigenziale n. 15 del 17 febbraio 2020 è stato approvato il Piano annuale 2019;
- con la Determinazione dirigenziale n. 19 del 19 febbraio 2020 è stato integrato il Piano annuale 2019 con ulteriori proposte progettuali;
- con la Determinazione dirigenziale n. 50 del 18 maggio 2020 sono state revocate le predette determinazioni dirigenziali n. 15/2020 e n. 19/2020 e, nel contempo, è stato approvato in via definitiva il Piano annuale 2019;
- con la Determinazione dirigenziale n. 28 del 19 marzo 2021 è stato approvato il Piano annuale 2020.

Richiamati:

- la DGR 9 dicembre 2019, n. 2292 con la quale si è preso atto dello schema di contratto di mutuo con provvista BEI ai sensi del Decreto Interministeriale n. 87 del 01.02.2019 e, nel contempo, si è autorizzata la stipula del contratto *de quo*, per l'importo del netto ricavo stimato pari ad euro 103.525.095,66;
- il Contratto di prestito - posizione 4560640 - Rep. n. 176 - stipulato dalla Regione Puglia con Cassa depositi e prestiti S.p.A. in data 18/12/2019, per l'importo di euro 103.525.095,66, destinato alla realizzazione di interventi in materia di edilizia scolastica di cui all'articolo 10 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 08/11/2013 n. 128 e ss. mm. ii.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 1.02C del contratto di mutuo stipulato tra l'istituto Finanziatore (Cassa Depositi e Prestiti) e il Prenditore (le singole Regioni), *«per "Periodo di Utilizzo" si intende, a seconda dei casi, il periodo compreso tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione e, in alternativa (a) il 25 ottobre*

2023 ovvero (b) la data di scadenza del Periodo di Utilizzo come prorogato ai sensi del successivo Articolo 4.01C ovvero, se anteriore alle predette date, (c) la Data Ultima Erogazione»;

- in funzione del Periodo di Utilizzo e del relativo piano di erogazione, le disposizioni operative di cui alle “Linee guida# Mutui BEI 2018” (prot. DGEFID n. 3370 del 27/02/2020) sanciscono che «il termine finale per la rendicontazione dei lavori deve essere quello del 15 ottobre 2023, salvo eventuale di proroga concessa dallo scrivente Ministero in ragione del piano di ammortamento del mutuo»;
- con note prot. n. 5029 del 4 settembre 2023, prot. n. 5375 del 22 settembre 2023 e prot. n. 5435 del 28 settembre 2023, inviate al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il Ministero dell’istruzione e del merito ha richiesto l’autorizzazione a una variazione dei piani delle erogazioni dei finanziamenti concessi ai sensi dei Contratti già sottoscritti, nonché la proroga della scadenza dei relativi periodi di utilizzo al 2025;
- con nota prot. n. 241031 del 10 ottobre 2023, il MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato di non aver nulla da osservare in merito alla richiesta formulata.

Preso atto che il decreto del Ministero dell’istruzione e del merito n. 196 del 13 ottobre 2023 ha stabilito che: <<Il termine ultimo per il completamento dei lavori e la rendicontazione finale degli interventi di edilizia scolastica autorizzati con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 1° febbraio 2019, n. 87 e con decreto del Ministro dell’istruzione 30 giugno 2020, n. 42 è prorogato al 15 ottobre 2025>>

Rilevato che è scaduto il periodo utilizzo ed occorre procedere alla stipula dell’atto aggiuntivo modificativo del precitato contratto di prestito al fine di prorogare lo stesso al 15 ottobre 2025.

Ritenuto, pertanto, che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di finanziamento all’art. 1.02C, alla stipula con “Cassa depositi e prestiti società per azioni”, dell’Atto aggiuntivo modificativo dell’Atto originario - posizione 4560640 - stipulato in data 18/12/2019, per l’importo di euro 103.525.095,66, di cui allo schema allegato alla presente deliberazione, mediante sottoscrizione di atto pubblico.

Visto, infine:

- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Garanzie di riservatezza

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 79/2016 del D. Lgs n.196/2003,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. del 03/07/2023 n. 938, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. e), della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di prendere atto** dello schema "**Atto aggiuntivo modificativo (Mutui BEI CEB 2019)**", allegato alla presente deliberazione, parte integrante ed essenziale della stessa.
- 3. Di autorizzare** la stipula con "Cassa depositi e prestiti società per azioni", mediante sottoscrizione di atto pubblico, dell'**Atto aggiuntivo modificativo (Mutui BEI CEB 2019)**, secondo lo schema allegato.
- 4. Di delegare** la dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio alla sottoscrizione del citato "**Atto aggiuntivo modificativo (Mutui BEI CEB 2019)**" e all'espletamento di tutte le attività conseguenti alla stipula dello stesso.
- 5. Di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 6. Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.: "Programmazione edilizia scolastica": Dott.ssa Maria Antonietta D'Alessandro

La Dirigente di Servizio: "Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio": Ing. Barbara Loconsole

La Dirigente della Sezione: "Sezione Istruzione e Università": Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizione dei soggetti politici proponenti

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione: Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione, prof. Sebastiano Leo;

Viste le sottoscrizioni poste alla proposta di deliberazione; a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di prendere atto** dello schema "**Atto aggiuntivo modificativo (Mutui BEI CEB 2019)**", allegato alla presente deliberazione, parte integrante ed essenziale della stessa.
- 3. Di autorizzare** la stipula con "Cassa depositi e prestiti società per azioni", mediante sottoscrizione di atto pubblico, dell' **Atto aggiuntivo modificativo (Mutui BEI CEB 2019)**, secondo lo schema allegato.
- 4. Di delegare** la dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio alla sottoscrizione del citato "**Atto aggiuntivo modificativo (Mutui BEI CEB 2019)**" e all'espletamento di tutte le attività conseguenti alla stipula dello stesso.
- 5. Di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 6. Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

Rep. n.

Racc. n.

ATTO AGGIUNTIVO-MODIFICATIVO
DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO
A ROGITO NOTAIO/UFFICIALE ROGANTE _____

DEL _____ REP. N. _____

(Posizione n. _____)

TRA
“Cassa depositi e prestiti società per azioni”
E
“Regione _____”

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno _____ del mese di _____

In _____,

Innanzi a me Dr./Dr.ssa _____, Notaio in _____, con studio in _____, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____

ovvero

Innanzi a me _____, nato a _____ il _____ Dirigente di _____ della Regione _____ in forza della delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____ nella mia qualità di Ufficiale Rogante della Regione _____ ai sensi della Legge Regionale _____ e della delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____,

SONO PRESENTI I SIGNORI:

– in rappresentanza della “**Cassa depositi e prestiti società per azioni**”, con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale di Euro 4.051.143.264,00 (quattromiliardi cinquantunomilioni centoquarantatremila duecentosessantaquattro virgola zero zero) interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al Numero R.E.A. RM/1053767, codice fiscale n. 80199230584, partita I.V.A. 07756511007, PEC: cdpspa@pec.cdp.it, autorizzata all'esercizio del credito ai sensi del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (più brevemente denominata “**Istituto Finanziatore**”) il/la _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, domiciliato/a per ragioni di ufficio in Roma, Via Goito n. 4, il/la quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di procuratore speciale, in virtù della procura rilasciata con atto a rogito del Notaio _____, notaio in Roma, in data _____, Repertorio n. _____, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Roma __, il _____ al n. _____ serie 1T, regolarmente depositata presso il Registro delle Imprese di Roma e della quale io Notaio/Ufficiale Rogante ho preso visione e al fine di dare esecuzione alla Determina del _____ prot. _____;

– in rappresentanza della Regione _____, codice fiscale _____ con sede in _____ Via _____, PEC _____ (anche denominata “**Prenditore**”) il/la _____, nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, nella sua qualità di _____ della Regione _____, per la qualifica ed agli effetti del presente atto domiciliato in _____, Via _____, munito dei necessari poteri per la sottoscrizione del presente atto giusta delibera della Giunta regionale n. _____ del _____, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera “A” e al fine di dare esecuzione alla delibera della Giunta regionale n. _____ del _____ .

Detti componenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio/Ufficiale Rogante sono certo, entrambi di seguito congiuntamente denominati anche “**Parti**”, stipulano il presente atto

PREMESSO CHE

a) in data 29 luglio 2019 l'Istituto Finanziatore ha sottoscritto con la Banca europea per gli investimenti (la “**BEI**” o la “**Banca**”) un contratto di prestito (come di volta in volta modificato, il “**Contratto Provvista BEI**”), ai sensi del quale BEI ha messo a disposizione dell'Istituto Finanziatore una provvista di euro

- 1.255.000.000,00 (unmiliardoduecentocinquantacinquemilioni virgola zero zero) (il “**Credito**”). Tale Credito è destinato alla concessione da parte dell’Istituto Finanziatore, mediante la stipula di contratti di finanziamento con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato (i “**Contratti Dipendenti**”), di mutui in favore delle Regioni finalizzati a finanziare i Progetti (come definiti nel Contratto Provvista BEI);
- b) il Contratto Provvista BEI, all’articolo 1.02E, individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2024 (incluso) ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- c) il Contratto Provvista BEI all’articolo 4.01C prevede che *“l’eventuale proroga del Periodo di Utilizzo, qualora fosse decisa una proroga del corrispondente periodo di utilizzo di uno o più dei Contratti Dipendenti ai sensi delle disposizioni ivi contenute, potrà essere disposta unicamente dietro consenso della Banca a sua insindacabile discrezione”*, e che la stessa Banca comunicherà all’Istituto Finanziatore le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione del Credito non ancora erogata;
- d) in data 1 febbraio 2019, con decreto interministeriale n. 87 (il “**Decreto Interministeriale**”) (i) è stato autorizzato l’utilizzo - da parte delle Regioni - dei contributi pluriennali previsti dal decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, come modificato dall’articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati, e (ii) disposto, al comma 2 del relativo articolo 1, che eventuali variazioni al piano delle erogazioni, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, devono essere preventivamente comunicate al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (il “**MIUR**”), ora Ministero dell’Istruzione e del Merito (il “**MIM**”), che provvede a richiedere l’autorizzazione in tal senso al Ministero dell’Economia e delle Finanze (il “**MEF**”) – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- e) in data _____, in esecuzione di quanto previsto all’articolo 6 del Contratto Provvista BEI e in forza dell’articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 nonché del Decreto Interministeriale, l’Istituto Finanziatore, mediante la stipula di un Contratto Dipendente a rogito Notaio _____, notaio in _____, [ovvero nel caso di *Ufficiale Rogante*, domiciliato per l’incarico in _____ presso la sede della Regione _____], Repertorio n. _____, Raccolta _____, registrato all’Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di _____ in data _____, al n. _____ Serie _____ (il “**Contratto di**

- Finanziamento**”), ha concesso al Prenditore un finanziamento per l’importo massimo complessivo pari ad Euro _____ (_____) (il “**Finanziamento**”) destinato al finanziamento dei Progetti (come definiti nel Contratto di Finanziamento);
- f) il Contratto di Finanziamento, notificato al MIUR e al MEF rispettivamente in data _____ ed in data _____, all’articolo 1.02C individua il relativo Periodo di Utilizzo nel periodo intercorrente tra la data in cui può essere effettuata la prima Erogazione (come ivi definita) e il 25 ottobre 2023 ovvero, se precedente, la relativa Data Ultima di Erogazione;
- g) in esecuzione di quanto previsto dal Contratto di Finanziamento, l’Istituto Finanziatore ha erogato, su richiesta del Prenditore, i seguenti importi:
- in data valuta _____ Euro ____ (_____);
 - in data valuta _____ Euro _____ (_____);
 - in data valuta _____ Euro _____ (_____);
 - in data valuta _____ Euro _____ (_____);
 - in data valuta _____ Euro _____ (_____);
- per un ammontare complessivo di Euro _____ (_____);
- h) con note prot. n. 5029 del 4 settembre 2023, prot. n. 5375 del 22 settembre 2023 e prot. n. 5435 del 28 settembre 2023, inviate al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che si allegano al presente atto sotto la lettera “**B**”, il MIM ha tra l’altro: (i) richiesto l’autorizzazione a una variazione dei piani delle erogazioni dei finanziamenti concessi ai sensi dei Contratti Dipendenti, avente ad oggetto, tra l’altro, la proroga della scadenza dei relativi periodi di utilizzo al 2025; (ii) trasmesso una nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali per ciascuna Regione (che si allega – per il Prenditore – al presente atto sotto la lettera “**C**”);
- i) in data 10 ottobre 2023 con nota prot. n. 241031, che si allega al presente atto sotto la lettera “**D**”, il MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha autorizzato la variazione dei piani delle erogazioni;
- j) in data 28 settembre 2023 con nota prot. n. 5435, che si allega al presente atto sotto la lettera “**E**”, il MIM ha, tra l’altro, richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro l’approvazione dello schema di atto aggiuntivo – modificativo, sulla base del quale è stato redatto il presente atto, ai fini delle proroghe dei Contratti

Dipendenti in essere che rispetteranno il limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 97503 del 4 novembre 2019, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;

- k) in data 12 ottobre 2023, con nota prot. n. 89620, che si allega al presente atto sotto la lettera "F", il MEF - Dipartimento del Tesoro ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo - modificativo trasmesso dal MIM con la nota di cui alla premessa "j";
- l) con comunicazione in data 17 luglio 2023, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, l'Istituto Finanziatore ha richiesto a BEI il consenso alla proroga della data di scadenza del relativo Periodo di Utilizzo dal 25 ottobre 2024 al 27 ottobre 2025;
- m) con nota prot. n. 722 del 14 febbraio 2024, che si allega al presente atto sotto la lettera "G" il MIM ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi al differimento della data dell'erogazione dal 25 marzo 2024 al 24 aprile 2024 e, conseguentemente, al differimento del termine della richiesta da parte delle Regioni, dal 1° marzo 2024 al 2 aprile 2024;
- n) con comunicazione del ____, ai sensi del citato articolo 4.01C del Contratto Provvista BEI, BEI ha comunicato all'Istituto Finanziatore: (i) il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo richiesta ai sensi della nota di cui alla premessa l) che precede; e (ii) le nuove condizioni finanziarie applicabili alla porzione di Credito da erogare successivamente alla data del 25 ottobre 2024;
- o) in data _____ con nota prot. n. _____, l'Istituto Finanziatore ha comunicato al MIM e al MEF (i) con riferimento al Contratto Provvista BEI, l'intervenuto consenso di BEI, ai sensi del relativo articolo 4.01C, alla richiesta di proroga del relativo Periodo di Utilizzo; (ii) con riferimento al Contratto di Finanziamento, il proprio consenso alla richiesta di proroga del relativo Periodo di Utilizzo e (iii) lo *spread* da applicare ai Contratti Dipendenti in essere per il rimborso delle erogazioni che saranno effettuate in favore delle Regioni interessate successivamente al 25 ottobre 2023 ai sensi delle nuove condizioni finanziarie stabilite e comunicate da BEI nella nota di cui alla premessa n) che precede, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato per gli stessi Contratti Dipendenti nella nota MEF prot. DT 97503 del 4 novembre 2019 ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- p) in data _____ con nota prot. n. _____, l'Istituto Finanziatore ha comunicato altresì a ciascuna Regione il proprio consenso alla proroga del Periodo di Utilizzo del Finanziamento ai sensi dell'articolo 4.01C del Contratto di Finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

- 1.1.** Le premesse di cui sopra, come pure gli allegati, debbono ritenersi come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 1.2.** I termini in lettera maiuscola, non definiti nel presente atto, hanno lo stesso significato ad essi attribuito, a seconda dei casi, nel Contratto di Finanziamento e/o nel Contratto Provvista BEL.

ARTICOLO 2

2.1. Le Parti si danno reciprocamente atto che con riferimento alla definizione di Periodo di Utilizzo, la data di cui alla lettera (a) dell'articolo 1.02C del Contratto di Finanziamento, come di volta in volta modificato, è prorogata dal 25 ottobre 2023 al 27 ottobre 2025.

2.2 I termini di cui all'articolo 4.01B del Contratto di Finanziamento, entro il quale le Parti si impegnano a stipulare l'atto pubblico di ricognizione finale del debito che dovrà essere notificato, a tutti gli effetti di legge, al MIM e al MEF, sono estesi da 30 (trenta) a 60 (sessanta) giorni.

2.3 Fermo restando quant'altro previsto dall'articolo 3.01 del Contratto di Finanziamento:

- A. (i) per ciascuna erogazione effettuata nel corso dell'anno 2024 lo Spread per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione sarà pari a +0,466 (zero virgola quattrocentosessantasei) punti percentuali annui, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato nella nota MEF prot. DT 97503 del 4 novembre 2019, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448; e (ii) il TFE per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione sarà calcolato sulla base delle curve dei tassi Euribor e Interest rate swap rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e ICESWAP2 (11.00 AM Frankfurt) del circuito Reuters;
- B. (i) per ciascuna erogazione effettuata nel corso dell'anno 2025 lo Spread per la determinazione del

Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione sarà pari a _____ (_____) punti percentuali annui, nel rispetto del limite massimo di tasso indicato nella nota MEF prot. DT 97503 del 4 novembre 2019, ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della Legge 23 dicembre 1998, n. 448; e (ii) il TFE per la determinazione del Tasso d'Interesse applicato a ciascuna Erogazione sarà calcolato sulla base delle curve dei tassi Euribor e Interest rate swap rilevati rispettivamente sulle pagine EURIBOR 01 e ICESWAP2 (11.00 AM Frankfurt) del circuito Reuters.

2.4 In deroga alla tempistica prevista per le erogazioni ai sensi dell'Articolo 1.02A del Contratto di Finanziamento, le Parti concordano che le Richieste di Erogazione dovranno pervenire all'Istituto Finanziatore secondo la tempistica e le date valuta di erogazione di seguito riportate:

- entro il 2 aprile 2024, con data di erogazione il 24 aprile 2024;
- entro il 1° luglio 2024, con data di erogazione il 25 luglio 2024;
- entro il 1° ottobre 2024, con data di erogazione il 25 ottobre 2024;
- entro il 3 marzo 2025, con data di erogazione il 25 marzo 2025;
- entro il 1° luglio 2025, con data di erogazione il 25 luglio 2025;
- entro il 1° ottobre 2025, con data di erogazione il 27 ottobre 2025;

ARTICOLO 3

3.1. Tutte le clausole contenute nel Contratto di Finanziamento, non interessate dalle modifiche di cui al presente Atto, restano invariate, valide e vincolanti tra le Parti.

ARTICOLO 4

4.1. Il presente Atto sarà notificato, a tutti gli effetti di legge, entro 30 (trenta) giorni dalla sua stipula, nella forma indicata all'articolo 11.02 del Contratto di Finanziamento, a cura del Notaio/dell'Ufficiale Rogante per conto dell'Istituto Finanziatore al MIM e al MEF - Dipartimento del Tesoro (Direzione VI, Ufficio II), ai

seguenti indirizzi:

- Ministero dell’istruzione e del merito – Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale - Viale Trastevere, 76/a - 00153; PEC: dgefid@postacert.istruzione.it
- Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma. PEC: dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it

ARTICOLO 5

5.1. Tutte le spese e i costi connessi, inerenti e/o conseguenti alla stipula e/o all’esecuzione del presente Atto, ivi incluse le spese e i costi relativi alla predisposizione e al rilascio delle relative copie autentiche e quelle di notifica, sono a carico esclusivo del Prenditore.

5.2. Il presente atto è esente dall’imposta di registro e dall’imposta di bollo e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell’articolo 5, comma 24, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, in quanto relativo ad un’operazione rientrante nell’ambito della gestione separata della CDP S.p.A. ai sensi dell’articolo 5, comma 7, lettera a) e comma 8 del citato articolo del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Allegato A: delibera della Giunta regionale n. ____ del _____;

Allegato B: note prot. n. 5029 del 4 settembre 2023, prot. n. 5375 del 22 settembre 2023 e prot. n. 5435, del 28 settembre 2023, con cui il MIM ha chiesto al MEF – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – l’autorizzazione alla variazione dei piani delle erogazioni;

Allegato C: nuova scheda di utilizzo dei contributi pluriennali della Regione _____;

Allegato D: autorizzazione del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - alla variazione dei piani delle erogazioni;

Allegato E: nota prot. n. 5435 del 28 settembre 2023 con cui il MIM ha, tra l'altro, richiesto al MEF - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - l'approvazione dello schema di atto aggiuntivo - modificativo;

Allegato F: nota prot. n. 89620, del 12 ottobre 2023, con cui il MEF - Dipartimento del Tesoro - ha rilasciato il nulla osta allo schema di atto aggiuntivo - modificativo;

Allegato G: nota prot. n. 772, del 14 febbraio 2024, con cui il MIM ha rilasciato il nulla osta alla proroga della prima data dell'erogazione.

Firmato a ----- il ----- 2024

Firma ISTITUTO FINANZIATORE

Firma PRENDITORE